



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 123

OGGETTO: FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI CAPURSO. ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO. ATTO DI FORMALIZZAZIONE PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI VAS.

L'anno *duemiladiciasette* addì *ventisei* del mese di *ottobre* nella sala delle adunanze del Comune suddetto la Giunta Municipale si è riunita nelle persone dei signori seguenti:

			PRESENTI	ASSENTI
CRUDELE	FRANCESCO	SINDACO	X	
LARICCHIA	MICHELE	VICE SINDACO	X	
SQUEO	MARIA	ASSESSORE	X	
BUONO	NICOLA	“	X	
GUARINI	COSIMO	“	X	
MILELLA	SILVANA	“	X	

con l'assistenza del Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria Punzi**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- ❖ che il Comune di Capurso è dotato di uno strumento urbanistico di pianificazione generale del territorio (PRG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6294 del 9 novembre 1992 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 13 gennaio 1993;
- ❖ che il suddetto strumento urbanistico di pianificazione generale è stato elaborato e approvato ai sensi della Legge Regionale n. 56/1980;
- ❖ che con la Legge Regionale n. 20/2001 sono stati stabiliti nuovi metodi e indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici generali;
- ❖ che in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 4, c. 3, lett. b) e dall'art. 5, comma 10bis della L.R. n. 20/2001 è stato approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) che ha definito gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali, fornendo gli elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- ❖ che il DRAG è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1328, pubblicato sul BUR Puglia n. 120 del 29/08/2007 e successivamente modificato e integrato con:
 - ✓ la DGR 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008, recante: *“Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del DRAG”*;
 - ✓ la DGR 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011, recante: *“Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*;
 - ✓ la DGR 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014, recante: *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*;

CONSIDERATO

- ❖ che lo strumento urbanistico generale vigente (PRG) del Comune di Capurso risulta essere radicalmente diverso dal PUG, come concepito dalla L.R. 20/2001, sia nella impostazione concettuale e metodologica, sia nei contenuti e negli effetti programmatici;
- ❖ che le finalità e i principi introdotti dalla L.R. n. 20/2001, possono essere riassunti in:
 - ✓ Tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale;
 - ✓ Sussidiarietà attuata mediante il metodo della copianificazione, efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale e perequazione;

RITENUTO

- ❖ di dover condividere la nuova impostazione progettuale e metodologica per la formazione degli strumenti urbanistici generali in linea con l'evoluzione culturale e sociale a livello locale e sovralocale e con una particolare attenzione ai temi ambientali per la salvaguardia e la sostenibilità del territorio;
- ❖ lo strumento urbanistico generale vigente (PRG) del Comune di Capurso ormai obsoleto e superato da un punto di vista concettuale e metodologico, nonché non conforme ai suddetti principi derivanti dalla L.R. 20/2001;

RILEVATO

- ❖ che sulla base delle nuove conoscenze e impostazioni concettuali in tema di pianificazione territoriale, nel corso degli ultimi decenni sono intervenuti sia strumenti di pianificazione sovracomunale - *come per esempio il PAI, il PPTR, ecc.* - sia normative di settore, ai quali, i piani locali devono necessariamente adeguarsi verificandone la compatibilità;
- ❖ che le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Capurso sono state attuate in minima parte a causa delle criticità e delle incongruenze che presenta;

ATTESO

- ❖ che risulta necessario adeguarsi alla pianificazione sovraordinata e all'evoluzione normativa intervenuta attraverso uno strumento urbanistico di pianificazione generale più moderno e al passo con le disposizioni cogenti;

TENUTO CONTO

- ❖ che, per quanto sin qui esposto, è intenzione della Amministrazione Comunale procedere alla formazione di un nuovo strumento di pianificazione generale del territorio di Capurso;
- ❖ che ai fini dell'avvio del processo di formazione del PUG è necessario adottare un **ATTO DI INDIRIZZO** redatto secondo quanto disposto dal Documento Regionale di Assetto Generale e in conformità alle note esplicative emesse con le successive Circolari;
- ❖ che con l'adozione dell'Atto di Indirizzo la Giunta Comunale definisce gli obiettivi del PUG e dà ufficialmente avvio al procedimento di formazione del Piano, che dovrà essere attuato attraverso un apposito Ufficio di Piano, il quale ne curerà tutte le fasi a partire dalla redazione del DPP, passando dalle procedure di VAS, sino all'approvazione definitiva, previo ottenimento della compatibilità regionale;
- ❖ che il suddetto Ufficio di Piano dovrà essere costituito anzitutto dai funzionari del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, da professionisti esterni con specifiche competenze da individuarsi in conformità alle vigenti norme in materia di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e da giovani

laureati nelle discipline di settore per la formazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del PUG;

VERIFICATO

- ❖ che l'atto di indirizzo allegato alla presente Deliberazione, della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale, è stato redatto, nelle linee tecniche generali, secondo le disposizioni del DRAG, da parte del Settore Assetto del Territorio;
- ❖ che il suddetto atto di indirizzo risulta articolato secondo i seguenti paragrafi:
 - ✓ Motivazioni che hanno determinato la decisione di avviare la formazione del PUG;
 - ✓ Obiettivi strategici di indirizzo per la formazione del PUG;
 - ✓ Programma partecipativo e concertativo per la formazione del Piano;
 - ✓ Individuazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali;
 - ✓ L'Ufficio di Piano;
 - ✓ Primi adempimenti di comunicazione per l'avvio del processo di pianificazione.

TENUTO CONTO ALTRESI'

- ❖ che con la Circolare n. 1/2014, alla luce delle intervenute modificazioni normative, con particolare riferimento all'entrata in vigore della L.R. n. 44/2012, come modificata dalla L.R. n. 4/2014 e del Regolamento Regionale n. 18/2013 – *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”* - sono stati forniti precisi indirizzi e direttive in merito all'integrazione tra il processo di formazione del PUG e la procedura di VAS che lo accompagna;
- ❖ che la Deliberazione di Giunta Municipale con la quale viene adottato il presente Atto di Indirizzo costituisce **“ATTO DI FORMALIZZAZIONE”** per l'avvio della procedura di VAS, al quale dovrà seguire la redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento che costituirà la base per la formulazione di una proposta di Documento Programmatico Preliminare che tenga debitamente conto degli aspetti ambientali;
- ❖ che, per il formale avvio della procedura di VAS, il Comune di Capurso, nella qualità di Autorità Procedente dovrà trasmettere la presente Deliberazione - *in quanto atto di formalizzazione* - e il Rapporto Preliminare Ambientale, alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, in qualità di Autorità Competente;
- ❖ che in questa maniera può essere garantita l'integrazione della VAS con la formazione del PUG sin dalle sue prime fasi di elaborazione;

VISTI

- ❖ la Legge 17/08/1942, n. 1150;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20;

- ❖ la Legge Regionale Puglia 13/12/2004, n. 24;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 19/07/2006, n. 22;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 07/10/2009, n. 20;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 25/02/2010, n. 5;
- ❖ la Legge regionale Puglia 01/08/2011, n. 21;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 22/10/2012, n. 28;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 26/10/2016, n. 28
- ❖ la DGR Puglia 3 agosto 2007, n. 1328;
- ❖ la DGR Puglia 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008;
- ❖ la DGR Puglia 13 luglio 2009, n. 1178;
- ❖ la DGR Puglia 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011;
- ❖ la DGR Puglia 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014;

VISTO

- ❖ che ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n.267/2000 la Giunta Municipale compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art.107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, con particolare riferimento ai poteri di indirizzo;

CONSIDERATO

- ❖ che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sulla presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri di competenza:
 - ✓ parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Assetto del Territorio in data 25/10/2017
 - ✓ parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Economico – Finanziario: *non si esprime alcun parere atteso che la presente deliberazione non ha alcun riflesso sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;*

VISTA

- ❖ l'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale, relativamente al presente atto deliberativo;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente

DELIBERA

1. **Di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **Di prendere atto** della necessità per il Comune di Capurso di dover sostituire il vigente strumento urbanistico generale (PRG), elaborato e approvato ai sensi della L.R. Puglia n. 56/1980, ormai obsoleto e superato da un punto di vista concettuale e metodologico, con il PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), conforme ai principi derivanti dalla L.R. Puglia n. 20/2001 e s.m.i., così come esplicitati nella premessa, in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 4, c. 3, lett. b) e dall'art. 5, comma 10bis della medesima Legge, con l'approvazione del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) e s.m.i., che ha definito gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali, fornendo gli elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai

contenuti del PUG;

3. **Di prendere altresì atto** della necessità della formazione del PUG al fine di potersi adeguare alla pianificazione sovraordinata e all'evoluzione della normativa di settore intervenuta negli ultimi anni, attraverso uno strumento urbanistico di pianificazione generale più moderno e al passo con le disposizioni cogenti, soprattutto in materia di tutela e sostenibilità ambientale;
4. **Di stabilire** che, per quanto sin qui esposto, è intenzione della Amministrazione Comunale procedere alla formazione di un nuovo strumento di pianificazione generale del territorio di Capurso;
5. **Di adottare**, ai fini dell'avvio del processo di formazione del PUG, l'**atto di indirizzo**, allegato alla presente Deliberazione, della quale ne forma parte integrante e sostanziale, redatto dal Settore Assetto del Territorio secondo quanto disposto dal Documento Regionale di Assetto Generale e in conformità alle note esplicative emesse con le successive Circolari;
6. **Di dare atto** che, con l'adozione dell' Atto di Indirizzo, la Giunta Comunale definisce gli obiettivi del PUG e dà ufficialmente avvio al procedimento di formazione del Piano, che dovrà essere attuato attraverso un apposito Ufficio di Piano, il quale ne curerà tutte le fasi a partire dalla redazione del DPP, passando dalle procedure di VAS, sino all'approvazione definitiva, previo ottenimento della compatibilità regionale;
7. **Di demandare** al Settore Assetto del Territorio il compito di attuare tutte le procedure necessarie per la costituzione dell' Ufficio di Piano che insieme ai funzionari del suddetto Settore dovrà essere integrato da professionalità specifiche da individuarsi in conformità alle vigenti norme in materia di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e da giovani laureati nelle discipline di settore per la formazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del PUG;
8. **Di nominare** il Capo Settore Assetto del Territorio Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la formazione del PUG del Comune di Capurso;
9. **Di dare atto** che la presente Deliberazione di Giunta Municipale, con la quale viene adottato l'Atto di Indirizzo, costituisce **"ATTO DI FORMALIZZAZIONE"** per l'avvio della procedura di VAS, al quale dovrà seguire la redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento che costituirà la base per la formulazione di una proposta di Documento Programmatico Preliminare che tenga debitamente conto degli aspetti ambientali;
10. **Di dare altresì atto** che, per il formale avvio della procedura di VAS, il Comune di Capurso, nella qualità di Autorità Procedente dovrà trasmettere la presente Deliberazione - *in quanto atto di formalizzazione* - e il Rapporto Preliminare Ambientale, alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, in qualità di Autorità Competente;
11. **Di prendere atto** che in questa maniera può essere garantita l'integrazione della VAS con la formazione del PUG sin dalle sue prime fasi di elaborazione;

12. **di dare atto** che, che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sulla presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri di competenza:
- ✓ parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Assetto del Territorio in data 26/10/2017
 - ✓ parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Economico – Finanziario: *non si esprime alcun parere atteso che la presente deliberazione non ha alcun riflesso sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;*
13. **Di disporre** la trasmissione del presente atto alla Segreteria Comunale per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per dieci giorni;
14. **Di dare atto** altresì dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;
15. **Di rendere**, con unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

**ATTO DI INDIRIZZO
PER LA REDAZIONE DEL PUG**

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 e secondo il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) recante gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1328, pubblicato sul BUR Puglia n. 120 del 29/08/2007 e successivamente modificato e integrato con:

- ✓ DGR 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008: “Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani urbanistici Generali dopo l’entrata in vigore del DRAG”;
- ✓ DGR 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011: “Indicazioni per migliorare l’efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”;
- ✓ DGR 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014: “Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”

INDICE

INDICE.....	10
1. ATTO DI INDIRIZZO	11
1.1. Premessa.....	11
1.2. Riferimenti normativi	11
2. MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE DI AVVIARE LA FORMAZIONE DEL PUG 13	
2.1. Programma di mandato amministrativo 2015 – 2020	13
2.2. Il bilancio urbanistico derivante dal PRG	14
2.3. L'evoluzione della normativa urbanistica e i piani sovraordinati	17
2.4. Necessità e opportunità di un nuovo strumento di pianificazione	18
3. OBIETTIVI STRATEGICI DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PUG.....	20
3.1. Arginare il consumo di suolo	20
3.2. Conservazione dei diritti acquisiti con la precedente pianificazione	20
3.3. Ripensare gli interventi urbanistici in un'ottica compensativa e perequativa	21
3.4. L'adeguamento alla pianificazione sovracomunale e alle tematiche ambientali	21
3.5. Valorizzare il territorio ripartendo dalle risorse storiche e culturali che lo caratterizzano	21
3.6. Riqualificare la città consolidata	22
3.7. La scommessa della zona industriale.....	22
3.8. La mobilità sostenibile	23
3.9. Il recupero del centro storico.....	23
3.10. Il rilancio delle pratiche colturali, l'uso e la valorizzazione dei paesaggi rurali	24
3.11. Le porte della città	25
4. PROGRAMMA PARTECIPATIVO E CONCERTATIVO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO	26
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI	27
6. L'UFFICIO DI PIANO.....	29
6.1. Le professionalità.....	29
6.2. La dotazione strumentale.....	30
6.3. Il Sistema Informativo Territoriale	30
7. PRIMI ADEMPIMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'AVVIO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE	31

ATTO DI INDIRIZZO

1.1. Premessa

Il presente atto di indirizzo è redatto secondo quanto disposto dal Documento Regionale di Assetto Generale, approvato con DGR n. 375/2007 e in conformità alle note esplicative emesse con le successive Circolari.

Parte integrante della Deliberazione di Giunta Municipale che dispone l'avvio del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), il presente Atto di Indirizzo è articolato nei seguenti paragrafi:

- Motivazioni che hanno determinato la decisione di avviare la formazione del PUG;
- Obiettivi strategici: sistema delle conoscenze e quadri interpretativi, parte strutturale e parte programmatica;
- Programma partecipativo e concertativo per la formazione del Piano;
- Individuazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali
- Definizione della dotazione strumentale;
- Primi adempimenti di comunicazione per l'avvio del processo di pianificazione.

Con il presente Atto di Indirizzo quindi, la Giunta Comunale definisce gli obiettivi del PUG e dà ufficialmente avvio al procedimento di formazione del Piano che dovrà essere attuato attraverso un apposito Ufficio di Piano, ossia una struttura tecnica dedicata non solo alla formazione del Piano, ma all'intera attività di pianificazione con particolare riferimento alla sua attuazione e gestione successiva all'approvazione del Piano stesso.

1.2. Riferimenti normativi

- Legge 17/08/1942, n. 1150 - Legge Urbanistica - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 16/10/1942, n. 244;
- Legge regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio - pubblicata sul B.U.R. Puglia 24/08/2001, n. 128 come modificata da:
- legge regionale Puglia 13/12/2004, n. 24;
- legge regionale Puglia 19/07/2006, n. 22;
- legge regionale Puglia 07/10/2009, n. 20;
- legge regionale Puglia 25/02/2010, n. 5;
- legge regionale Puglia 01/08/2011, n. 21;
- legge regionale Puglia 22/10/2012, n. 28;
- legge regionale Puglia 26/10/2016, n. 28
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1328 - approvazione definitiva del "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)- indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375" - pubblicata sul B.U.R. Puglia 29/08/2007, n. 120;
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008: "Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG)" – pubblicata sul B.U.R. Puglia 12/03/2008, n. 40;
- Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 1178 – Atto di indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale", in attuazione del DRAG – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG, approvato con DGR n. 328 del 03.08.07, L.R. 20/2001, art. 4, c. 3, lett. b) e art. 5, c. 10 bis)" – pubblicata sul B.U.R. Puglia 21/07/2009, n. 111;
- Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011: "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" – pubblicata sul B.U.R. Puglia 16/02/2011, n. 25;

- Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014: “Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)” – pubblicata sul B.U.R. Puglia 14/01/2015, N. 5;

1. MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE DI AVVIARE LA FORMAZIONE DEL PUG

2.1. Programma di mandato amministrativo 2015 – 2020

Dopo il primo mandato amministrativo 2010- 2015, che ha visto l'avvio e la realizzazione di una serie di interventi finalizzati al recupero e alla rigenerazione urbana, la profonda conoscenza del territorio e delle sue problematiche, induce ad una riflessione sulla consapevolezza delle necessità di cui l'intera comunità ha bisogno, affinché la sua crescita possa essere sostenibile per le future generazioni.

In questi anni il confronto con i cittadini e gli operatori (tecnici, imprese) ha fatto sì che fossero evidenziate le diverse carenze che il vigente piano regolatore generale ha evidenziato nella sua attuazione, ma soprattutto il suo essere ormai uno strumento obsoleto e non più al passo con i tempi e le normative cogenti.

La comunità ha bisogno di una **nuova stagione di pianificazione** secondo nuovi modelli e nuove concezioni, lontane da logiche speculative, che siano in grado di conciliare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente a tutela dell'interesse e della salute dei cittadini con azioni pianificatorie che, in un contesto di maggiore semplificazione amministrativa, possano creare presupposti di lavoro e rilancio dell'economia locale nel settore dell'edilizia, attraverso la possibilità di realizzare interventi fattibili e più alla portata degli operatori locali e delle medie e piccole imprese artigiane.

I concetti e i metodi su cui pone le sue basi il piano regolatore generale, come ci dimostra la sua quasi totale inattuazione negli ultimi 25 anni, sono da ritenersi superati e in buona parte contrastanti con una cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico – culturale, sulla quale invece si fondano tutti i moderni strumenti di pianificazione locale e sovralocale con i relativi dettati normativi.

Questa stagione politica, riconfermata dalla cittadinanza con un ampio consenso elettorale, dimostra la convergenza e la condivisione di linee programmatiche basate sullo **sviluppo del territorio** ma nel contempo sulla **salvaguardia dello stesso**, concetto fondamentale nel quale la maggioranza politica crede fermamente.

È per questo motivo che si ritiene ci siano tutti i presupposti politici ed amministrativi per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo e della salvaguardia attraverso un'importante, ma delicatissima operazione, quale può essere la formazione di un nuovo strumento urbanistico generale di pianificazione territoriale.

Le scelte urbanistiche sono fondamentali per lo sviluppo del territorio ma devono essere ripensate in funzione della conservazione e della riscoperta dei caratteri storici, morfologici, paesaggistici e ambientali che lo contraddistinguono e in coerenza con la pianificazione sovraordinata che mette al centro questi aspetti.

Una nuova pianificazione urbanistica, basata su una metodologia e un approccio diversi da quelli che hanno caratterizzato i programmi di fabbricazione e i piani regolatori generali fino a qualche anno fa, ha una forte valenza sociologica e potrà consentire anche di affrontare **il problema dell'emergenza abitativa e dell'housing sociale** fornendo importanti opportunità ed idee innovative.

La scelta di elaborare un nuovo PUG nasce dalla consapevolezza di poter scrivere una nuova pagina della storia e della cultura di Capurso nella continuità dell'azione amministrativa, avendo cura di **salvaguardare i diritti già acquisiti** da una rilevante fetta di popolazione, che negli ultimi decenni ha diligentemente versato ingenti tributi nelle casse comunali in virtù di questi diritti edificatori rimasti soltanto virtuali e privi di concreta realizzazione.

La concezione innovativa del PUG, attraverso un'azione programmatica a breve – medio periodo e lo studio di pratiche di perequazione urbanistica, potranno probabilmente consentire di trasformare in interventi concreti i diritti edificatori acquisiti solo “sulla carta”.

La necessità di elaborare un nuovo PUG è altresì dettata dalla volontà di **adeguare la pianificazione locale ai piani sovraordinati e alla pianificazione di settore** (acustica, antenne, traffico, PAI) che negli ultimi anni si è tradotta nell'elaborazione di piani, programmi e regolamenti che hanno consentito di acquisire una maggiore e più approfondita conoscenza del territorio e che andrebbe raccolta in un unico documento di pianificazione generale al passo con i tempi.

Un altro aspetto fondamentale, legato al programma elettorale, è quello della **valorizzazione della zona industriale** e del suo rilancio economico che passa sicuramente attraverso

un'indispensabile rivisitazione delle norme urbanistiche in conformità con il Codice del Commercio. Il PUG potrà approfondire questo aspetto, grazie anche alle metodologie di concertazione e coinvolgimento diretto degli operatori, delle associazioni locali e di categoria, nonché dei Comuni confinanti, per i quali la zona industriale di Capurso, potrebbe costituire un interessante polo di investimento.

Un altro tema di rilevante importanza per questa Amministrazione che deve necessariamente diventare punto focale del PUG è quello della **mobilità**: la pianificazione del territorio dovrà mettere in evidenza le strategie necessarie per recuperare il deficit di servizi (sociali, sportivi) e di dotazioni pubbliche (verde, parcheggi) di cui il Comune ha e avrà bisogno, nonché individuare gli spazi e i tracciati idonei alla ciclo-pedonalizzazione, componente imprescindibile per lo sviluppo sostenibile della comunità.

2.2. Il bilancio urbanistico derivante dal PRG

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Capurso, approvato ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6294 del 9 novembre 1992 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 1993, è stato sottoposto in questi 25 anni ad una serie di varianti di carattere semplificato senza necessità di compatibilità regionale.

L'unica variante con parere di compatibilità regionale è stata quella relativa alla revisione del Regolamento Edilizio quando le modifiche al regolamento erano ancora sottoposte alla valutazione da parte della Regione. Tale variante dal titolo "Variante al PRG per il Regolamento Edilizio" riguardava i parametri edilizi da rispettare per i locali non residenziali nelle diverse zone omogenee individuate dal PRG. La variante è stata approvata con DGR n. 890 del 26/05/2009.

Di seguito si riporta un elenco di tutte le varianti operate sul PRG di tipo semplificato:

Adozione D.C.C.	Approvazione D.C.C.	Descrizione
	n. 31 del 26/06/1994	"Approvazione progetto variante al Piano Regolatore Cimiteriale"
	n. 18 del 28/03/1995	"Approvazione progetto in deroga alle N.T.E. del vigente P.R.G. per la costruzione della Caserma dei Carabinieri, ai sensi dell'articolo 35 delle N.T.E. del P.R.G. ed all'art. 30 della L.R. 56/80."
n. 57 del 27/11/1997		"Progetto di ristrutturazione del tronco di linea ferroviaria Bari- Noicattaro in funzione di metro Provinciale- Approvazione Progetto Viabilità- ricadente nel territorio di Capurso e relativa adozione di variante al vigente P.R.G. (art. 1.1/78) progettista prof. Civitella."
	n. 15 del 25/03/1999	"Approvazione progetto di variante al Piano Regolatore Cimiteriale Redatto dal lato Settore Tecnico."
n. 46 del 25/11/1999		"Fondi P.O.P.- Cofinanziamento T.E.S.U.R.E. Misura 5.3 Progetto di collegamento tra la S.S. 100 Bari-Taranto e via Casamassima (Z.I.)- Adozione di variante al vigente P.R.G. di Capurso ai sensi della L.R. 3/98 modificato e integrato dalla L.R. 8/99"
	n. 8 del 25/02/2000	"Progetto di ristrutturazione della linea ferroviaria da Bari a Putignano in funzione di metropolitana provinciale. Nodo di trasporto alla stazione ferroviaria di Capurso - F.S.E. Approvazione definitiva progetto e relativa variante al P.R.G. di Capurso ai sensi della L.R. 3/98 modificata e integrata dalla L.R. 8/99."
	n. 9 del 25/02/2000	"Fondi P.O.P.- Cofinanziamento T.E.S.U.R.E. Misura 5.3 Progetto di collegamento tra la S.S. 100 Bari-Taranto e via Casamassima (Z.I.)- Approvazione definitiva di progetto e relativa variante al vigente P.R.G. di Capurso ai sensi della L.R. 3/98 modificato e integrato dalla L.R. 8/99."
n. 10 del 25/02/2000		"Progetto di impianto di stazione radio base per telefonia cellulare mobile ubicato a Capurso di proprietà comunale. Autorizzazione del C.C. in deroga al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 3.9 delle relative N.T.E. e dell'articolo 30 della L.R. 56/80"
	n. 37 del 23/09/2000	"Progetto di impianto di stazione radio base per telefonia cellulare mobile ubicato a Capurso su area di proprietà comunale. Approvazione progetto e relativa adozione di variante al vigente P.R.G. di Capurso ai sensi della L.R. 3/98 - Revoca delibera di C.C. n. 10 del 25.02.2000"
	n. 18 del 03/03/2001	" Variante al P.R.G. di cui alla Delibera di C.C. n. 37 del 23 .09.2000- Esame delle osservazioni e controdeduzioni. Invio alla regione Puglia."
n. 37 del 28/07/2005		"Revisione norme regolamento edilizio e regolamento di igiene e sanità pubblica del Comune di Capurso- adozione variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56 del 31 maggio 1980."
n. 13 del 23/03/2006		"Revisione norme regolamento edilizio e regolamento di igiene e sanità pubblica del Comune di Capurso- adozione variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56 del 31 maggio 1980 - esame delle osservazioni controdeduzioni."
	n. 14 del 23/03/2006	"Realizzazione dei lavori di completamento di strada pubblica prevista dalla vigente strumentazione urbanistica generale- approvazione progetto definitivo. Variante al vigente P.R.G. e apposizione vincolo preordinato all'esproprio - dichiarazione PUB."
n. 15 del 23/03/2006		"Adozione di variante per piano di zona per l'edilizia economica e popolare relativo alla maglia B3 del vigente P.R.G. di Capurso."
	n. 45 del 20/07/2006	"Approvazione variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare relativo alla maglia B.3 del vigente P.R.G. di Capurso."
	n. 48 del 27/07/2006	"Realizzazione di due rotonde stradali- approvazione variante agli strumenti urbanistici."
	n. 37 del 30/09/2008	"POR Puglia 2000/2006- Misura 1.1- azione 5. Interventi di completamento della rete di fognatura pluviale ed adeguamento del recapito finale- approvazione progetto definitivo redatto dall'ing. Vincenzo Guerra. Variante del vigente P.R.G. e apposizione..."

n. 39 del 30/09/2008		"Realizzazione di due rotatorie stradali- approvazione progetto definitivo redatto dal settore lavori pubblici- adozione variante agli strumenti urbanistici."
n. 50 del 27/11/2008		"Progetto di una stazione media per l'Arma dei Carabinieri- adozione variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 5671980- determinazione parametri da applicare per il calcolo del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione."
	n. 58 del 30/11/2010	"Approvazione progetto di piano regolatore di ampliamento cimiteriale- anno 2010- adozione di variante al vigente P.R.G."
	n. 15 del 19/04/2011	"Progetto di piano regolatore di ampliamento cimiteriale- anno 2010, redatto dall'ing. Giuseppe Sangirardi- approvazione definitiva di variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13 del 11 maggio 2001."
	n. 10 del 18/03/2013	"Piano Urbanistico esecutivo della Maglia C.3.1. Realizzazione viabilità' di P.R.G. Approvazione progetto definitivo- variante al vigente P.R.G. e apposizione vincolo preordinato all'esproprio. Dichiarazione di pubblica utilita'."
n. 37 del 22/10/2013		"Opere di salvaguardia idraulica dell'area urbana del territorio di Triggiano- canale deviatore-adozione progetto definitivo e variante urbanistica delle opere previste di cui all'art.19 del D.P.R. n. 327/2001 e SS.MM.II."
	n. 48 del 29/11/2013	"Opere di salvaguardia idraulica dell'area urbana del territorio di Triggiano- canale deviatore-adozione progetto definitivo e variante urbanistica delle opere previste di cui all'art.19 del D.P.R. n. 327/2001 e SS.MM.II."
n. 20 del 17/07/2014		"Realizzazione di copertura dell'area mercatale ubicata su viabilità parallela a viale Aldo Moro-Approvazione progetto - Adozione variante al vigente strumento urbanistico generale (PRG)."
	n. 27 del 05/09/2014	"Realizzazione di copertura dell'area mercatale ubicata su viabilità parallela a viale Aldo Moro-Approvazione progetto - Adozione variante al vigente strumento urbanistico generale (PRG)."
n. 8 del 17/02/2016		"Adozione variante al piano regolatore generale ai sensi dell'art 12 comma 3 lett. B della legge regionale n. 20/2001- precisazione del tracciato viario di via Votano."
n. 10 del 29/03/2016		"Variante della S.P. 240 all'abitato di Capurso. Approvazione progetto ed adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.)"
	n. 27 del 20/06/2016	"Approvazione variante al piano regolatore generale ai sensi dell'art 12 comma 3 lett. B della legge regionale n. 20/2001- precisazione del tracciato viario di via Votano."
n. 33 del 28/07/2016		"Viabilità di collegamento tra via XX maggio 1852 e via Degli Alcantarini. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica (ex progetto preliminare) e adozione variante urbanistica al P.R.G. per progetto di un'opera pubblica non conforme alle previsioni del PRG"
	n. 64 del 21/12/2016	"Variante della SP 240 dell'abitato di Capurso - approvazione variante al vigente strumento urbanistico generale (PRG)"
	n. 65 del 21/12/2016	"Viabilità di collegamento tra via XX maggio 1852 e via degli Alcantarini. Approvazione variante urbanistica al P.R.G. per realizzazione di opera pubblica non conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, 11, 18, 19 del DPR 327/2001 e art. 12 della L.R. Puglia n. 03/2005. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

A seguito dell'entrata in vigore, nel corso degli anni dei piani sovraordinati, sono stati eseguiti i rispettivi adeguamenti del PRG ai diversi strumenti di pianificazione regionale, come da tabella di sintesi che segue:

Piano sovraordinato	Adeguamento PRG
PUTT/P	Primi adempimenti di cui all'art. 1.03, c. 5 del PUTT/P recante l'individuazione dei territori costruiti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del
PAI	Studio di approfondimento del reticolo idrologico nel territorio comunale approvato dal Segretario Generale dell'AdB con Disposizione n. 33 del 11/12/2014, condiviso dal Comune di Capurso con Deliberazione di Giunta Municipale n. 198 del 19/12/2014 e definitivamente approvato dal Comitato Tecnico Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 62 del 22/12/2014. Ulteriore Modifica al PAI nel territorio di Capurso approvata dal Segretario Generale dell'AdB con Disposizione n. 14 del 05/04/2016, condivisa dal Comune di Capurso con Deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 28/04/2016 e definitivamente approvata dal Comitato Tecnico Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 18 del 30/05/2016.
PPTR	Non è stata eseguito alcun adeguamento al PPTR

Accanto alla pianificazione generale, con l'avvento di nuove normative di settore, il Comune di Capurso ha proceduto, compatibilmente alle prescrizioni del PRG, ad elaborare piani settoriali e regolamenti come di seguito sintetizzato:

tipologia atto	Stato di avanzamento
PIC – Piano degli Impianti Comunali	In corso di redazione, quasi pronto per l'adozione
PCCA – Piano Comunale di Classificazione Acustica	Il Piano è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/04/2015, ha scontato la procedura di VAS, estesa all'intero territorio comunale, con l'emissione del parere motivato del Servizio Ecologia della Regione Puglia, giusta Det. Dir. n. 90 del 17/05/2016, è stato inviato alla Città Metropolitana quale Ente Competente all'approvazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. Puglia n. 3/2002
PTC – Piano di Protezione Civile	Il Piano è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 16/04/2015
PCT – Piano Comunale del Traffico	Il Piano è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 27/07/2006
P. di R. – Piano di Recupero della zona A (Centro Antico) e della zona B1 (completamento di interesse ambientale)	Il Piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2013
Titolo XI del REC	Modifica al Regolamento Edilizio approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17/07/2014, consistente nel recepimento della L.R. Puglia n. 13/2008 – Norme per l'abitare sostenibile - nel Titolo XI – Norme energetico - ambientali

Per quanto riguarda invece l'attuazione delle previsioni di piano relative all'edificazione delle zone di completamento e di quelle di espansione, è necessario premettere che non sono stati realizzati piani particolareggiati di iniziativa pubblica, mentre quelli privati hanno di gran lunga disatteso quanto ipotizzato dal PRG.

Sino al 2004, anno di abrogazione dell'obbligo del PPA (Piano Pluriennale di Attuazione) non è stato attuato nessun piano urbanistico esecutivo di iniziativa privata.

A partire dal 2004, con l'eliminazione del PPA sono stati attuati alcuni piani urbanistici esecutivi riassunti nella tabella seguente.

La tabella riporta lo stato di avanzamento di tutti i PUE previsti dal PRG:

È possibile quindi rilevare dalla tabella che:

- 1) Nell'arco di 25 anni sono state portate a compimento esclusivamente le maglie di completamento che riguardavano zone già urbanizzate;
- 2) Le zone parzialmente urbanizzate di coronamento al centro abitato consolidato non hanno trovato attuazione;
- 3) Con l'abrogazione del PPA sono stati parzialmente attuati i piani urbanistici esecutivi di terza fase (maglie C3) a destinazione esclusivamente residenziale con un insediamento di circa 350 abitanti pari a circa il 5% rispetto a quelli previsti dal PRG;
- 4) Le aree artigianali e industriali non hanno trovato attuazione, contravvenendo di fatto alle ipotesi di slancio e sviluppo economico locale che lo strumento urbanistico generale si prefiggeva;
- 5) Le aree di pubblico interesse (zone F) sono di fatto rimaste spazi in stato di abbandono, nelle quali non si è continuata l'attività agricola, interposte alle aree di espansione come zone di risulta.

maglia	Zonizzazione	Destinazione	Adottato	Approvato	Convenzionato	Attuato
B2X	Completamento	residenziale	X	X	X	100%
B2Y	“	“	X	X	X	100%
B2*a/b	“	“	X	X	X	100%
C1.1	Espansione	“	-	-	-	-
C1.2	“	“	-	-	-	-
C1.3	“	“	-	-	-	-
C1.4	“	“	-	-	-	-
C1.5	“	“	X	X	X	-
C2.1	“	“	X	X	-	-
C2.2	“	“	-	-	-	-
C3.1	“	“	X	X	X	55%
C3.2	“	“	-	-	-	-
C3.3	“	“	-	-	-	-
C3.4	“	“	-	-	-	-
C3.5	“	“	-	-	-	-
C3.6	“	“	-	-	-	-
C3.7	“	“	X	X	X	80%
D1	“	Resid./artig.	-	-	-	-
D3.1	“	industriale	-	-	-	-
D3.2	“	“	-	-	-	-
VPU1	Pubblico interesse	Parco	-	-	-	-
VPU2	“	“	-	-	-	-
VPU3	“	“	-	-	-	-
AS1	“	Sanità e Parco	-	-	-	-
AS2	“	Istruzione e parco	-	-	-	-
AS3	“	Sanità	-	-	-	-
AS4	“	Sanità	-	-	-	-
AS5	“	Istruzione	-	-	-	-
AC	“	Sanità	-	-	-	-
VPQ1	“	Parco	-	-	-	-
VPQ2	“	“	-	-	-	-
VPQ3	“	“	-	-	-	-
VPQ4	“	“	-	-	-	-

Visto lo stato attuale della pianificazione ed attuazione urbanistica del territorio comunale, il PUG diventa necessario anche per poter mettere ordine ad un'espansione che rischia di diventare incontrollata con “quartieri satellite”, lontani dal tessuto consolidato, ove si interpongono vaste aree lasciate in uno stato di abbandono e di degrado.

Uno degli strumenti di pianificazione particolareggiata di iniziativa pubblica che il Comune di Capurso è riuscito ad approvare nell'ambito delle disposizioni generali del PRG, è sicuramente il Piano di Recupero della zona A (Centro Antico) e della zona B1 (completamento di interesse ambientale).

Tale strumento esecutivo ha messo ordine a livello normativo regolamentando in maniera chiara gli interventi progettuali possibili e le modalità di esecuzione sugli edifici esistenti pubblici e privati ricadenti in queste aree.

Il Piano di recupero ha altresì, attraverso dei "meta-progetti", individuato delle aree specifiche oggetto di rigenerazione urbana, attraverso interventi pubblici per la riqualificazione urbanistica, sociale ed economica di un tessuto edilizio degradato.

Il PUG può essere l'occasione propizia per rivedere alcuni punti deboli del Piano di Recupero, per rilanciarlo e potenziarlo attraverso azioni programmatiche a breve – medio periodo in maniera tale da "riconnettere" il centro storico al resto del paese non solo da un punto di vista fisico ma anche sociologico.

Un'altra area che necessita di particolare attenzione è quella della **Zona industriale** che costituisce un'importante fetta del territorio urbanizzato del Comune. Essa rinvia dal programma di Fabbricazione degli anni '70, recuperato e rivisitato nel vigente PRG attraverso l'individuazione di apposite aree di completamento e di espansione. Le maglie di completamento (D2.1, D2.3, D2.4) possono ritenersi saturate, mentre quelle di espansione non sono state attuate. Al completamento edilizio operato in queste aree attraverso la realizzazione di interventi puntuali di capannoni industriali, non è corrisposto un altrettanto sviluppo economico e infrastrutturale per il territorio. La costruzione di alcuni capannoni in questi 25 anni si è dimostrata esclusivamente un'azione di speculazione edilizia che ha saturato le aree residue; che non è stata accompagnata da un'urbanizzazione appropriata al servizio degli operatori e degli utenti e che, limitando la destinazione d'uso degli opifici a laboratori artigianali e depositi commerciali - a causa della carenza di standards riveniente dai pregressi strumenti urbanistici – ha congelato l'economia locale ancorata ad una tipologia imprenditoriale non al passo con le caratteristiche del commercio attuale.

2.3. L'evoluzione della normativa urbanistica e i piani sovraordinati

Tutti sappiamo come negli ultimi anni la disciplina urbanistica, delegata alle Regioni, ha subito un'evoluzione continua e rilevante. Con la Legge Regionale n. 20/2001, sostitutiva della L.R. n. 56/1980, sulla quale erano stati strutturati i PRG di quasi tutti i Comuni della Regione, si è dato inizio ad una nuova stagione di pianificazione urbanistica. Dal 2001 sino ad oggi, a partire dal DRAG, sono intervenute una serie di disposizioni in termini di norme, indirizzi e direttive, che influiscono in maniera determinante sulle scelte di pianificazione locale mettendo in evidenza le debolezze degli strumenti urbanistici generali vigenti, già di per sé di complicata attuazione, che adesso si rivelano per molti aspetti in netto contrasto con i piani cosiddetti "sovraordinati". Tutto questo genera sicuramente una situazione di stallo per il settore dell'edilizia, ma determina una sana consapevolezza che lo sviluppo di una comunità che non sia egoista ma si preoccupi delle generazioni future, passa attraverso una pianificazione sostenibile, ovvero più riflessiva sugli impatti ambientali e sulle reali opportunità di sviluppo che tengano conto della salute umana e la salvaguardia del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico.

E' per questo motivo, in linea tra l'altro con le Direttive Europee, che la Regione si è dotata di una serie di piani con i quali lo strumento di pianificazione generale a livello locale si deve confrontare. Confronto che manda in crisi i PRG di "vecchia generazione" e incentiva gli Enti Locali a dotarsi di strumenti aggiornati e coerenti con questi piani sovraordinati.

Si pensi anzitutto al DRAG e agli indirizzi, criteri e orientamenti in esso contenuto con le circolari esplicative più volte menzionate e a tutti gli altri strumenti di pianificazione sovralocale come di seguito indicati:

- ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015;
- ✓ Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dal Comitato Tecnico Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Deliberazione n. 39 del 30/11/2005;
- ✓ Rete Natura 2000 con l'individuazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

- ✓ Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 20/10/2009;
- ✓ Piano Regionale delle Coste approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13/10/2011;
- ✓ Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08/06/2007, soggetto ad aggiornamento e riadottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11181 del 27/05/2015 e in corso procedura di VAS;
- ✓ Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 11/03/2008 e in corso di assoggettamento a procedura di VAS;
- ✓ Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 959 del 13/05/2013, aggiornato e in corso di assoggettamento a procedura di VAS;
- ✓ Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 23/02/2017;
- ✓ Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2015-2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016;

Non è possibile quindi pensare di elaborare un nuovo strumento urbanistico di pianificazione generale a livello locale senza valutare la coerenza con i succitati piani sovraordinati.

2.4. Necessità e opportunità di un nuovo strumento di pianificazione

Rispetto a quanto sin qui illustrato nel presente atto, sono evidenti i diversi motivi che spingono l'attuale Amministrazione a far sì che in questo momento storico, per la comunità capurlese, sia necessario dotarsi di uno strumento urbanistico generale al passo con i tempi, ma soprattutto che possa dare risposte concrete alle esigenze del territorio salvaguardandolo e favorendo non solo l'economia ma soprattutto la salute e la sicurezza dei cittadini di oggi e di domani.

È chiaro ormai, dai risultati ottenuti dal vigente PRG, che viviamo uno status di arretratezza sotto il profilo della qualità edilizia ed urbanistica che caratterizza il nostro territorio e lo strumento attuale è da ritenersi obsoleto e superato.

Diverse sono altresì le sollecitazioni che provengono dagli organi regionali in riferimento agli "adeguamenti" obbligatori richiesti per gli strumenti locali a quelli sovraordinati (es. adeguamento al PPTR, al Regolamento Edilizio Unico, ecc...).

Lo sforzo fatto negli ultimi anni per adeguare lo strumento locale ad una nuova cultura in termini di progettazione edilizia e urbanistica con l'adozione per esempio del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), con il recepimento nel R.E.C. della L.R. n. 13/2008 in materia di sostenibilità ambientale, con l'approvazione del Piano di Protezione Civile, con il tentativo di dotarsi di un Piano Comunale del Traffico, con l'approvazione del Piano di Recupero, con il tentativo di dotarsi di un Piano Comunale degli Impianti, con la condivisione dello studio di approfondimento idrogeologico del territorio comunale, dimostrano la volontà di superare i vecchi schemi progettuali e voltare pagina per consegnare alle generazioni future un territorio ancora proficuo e vivibile.

Si ritiene quindi che sia giunto il momento di mettere insieme la cultura e i risultati acquisiti con queste iniziative, facendole convergere in un unico strumento di pianificazione che certamente parte su basi solide e sarà l'occasione per approfondire la conoscenza del nostro territorio mettendo un punto fermo sullo status in cui esso si trova.

La formazione del nuovo PUG sarà anche la curiosa occasione per ascoltare la "voce" di una comunità diversa rispetto a quella degli anni '80 che ha determinato il PRG. Una comunità dove i ragazzi di allora sono gli uomini e le donne di oggi che connotano la società capurlese, ai quali succedono le generazioni di domani. È questo un aspetto fondamentale che spinge ad un atto di responsabilità come da "buon padre di famiglia" che si preoccupa non solo di non far mancare nulla nell'immediato ai propri figli ma anche di creare condizioni migliorative per il futuro. La società "tecnologica" dei tempi attuali ha bisogno anche nell'edilizia e nell'urbanistica di nuove opportunità e di una nuova cultura del costruire che guardi altresì ad una rivisitazione indispensabile del patrimonio edilizio esistente, senza trascurare le capacità reddituali delle famiglie di oggi nettamente diverse da quelle del passato e con un approccio totalmente mutato nei confronti del tema abitativo. Ecco che il PUG si pone anche come opportunità per studiare da un punto di vista sociologico la comunità e proporre soluzioni ad emergenze abitative. Diventa inoltre l'occasione

per guardare ai fenomeni migratori e alle nuove culture socio-religiose che tentano di integrarsi con la cultura locale, ormai anch'essa mutata rispetto a trent'anni fa e sradicata dalla globalizzazione e dalla riduzione delle distanze fisiche e virtuali.

In questo quadro così complesso e variegato di aspetti sociali, culturali, economici e ambientali che si intrecciano, l'urbanistica può e deve costituire una risposta adeguata alle esigenze della comunità, attraverso la progettazione di spazi, l'emanazione di regole e la programmazione di opportunità contestualizzati nella realtà locale, senza che questa possa essere spogliata della sua vera identità.

Ecco quindi l'importanza della fase della conoscenza del territorio, della sua storia, del suo patrimonio artistico e culturale, della partecipazione alla formazione del PUG da parte dei cittadini e degli Enti competenti in una situazione di confronto con i Comuni limitrofi.

La necessità di un nuovo strumento urbanistico generale è anche dettata dall'emergenza infrastrutturale che caratterizza il territorio derivante soprattutto dalla carente realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per quanto riguarda la zona industriale e dalla totale assenza di una rete ecologica comunale in termini di piste ciclabili e aree pedonali sicuramente da potenziare.

Il concetto della "fattibilità" dovrà essere al centro di tutte le proposte e le scelte di piano, grazie al raggiungimento di un livello adeguato del sistema delle conoscenze che consentirà di ottenere dei quadri interpretativi tali da dettare le linee strutturali e programmatiche. Il PRG ha dimostrato, nella sua impostazione normativa, che questo concetto è stato trascurato, constatata la sua limitata e disordinata attuazione.

A questo punto vengono esplicitati e riassunti gli obiettivi strategici che con il nuovo PUG si intendono raggiungere.

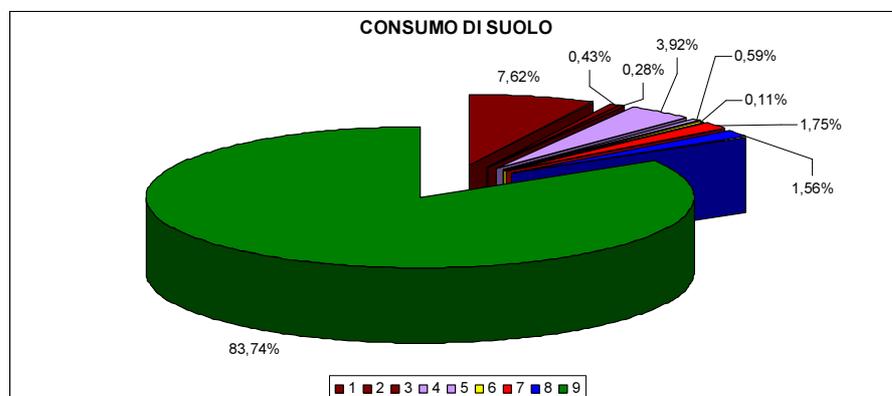
2. OBIETTIVI STRATEGICI DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PUG

3.1. Arginare il consumo di suolo

Il modello di costruzione della città, in coerenza con una cultura urbanistica di respiro europeo, deve essere necessariamente rivisto, puntando sulla riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, piuttosto che sulla espansione indiscriminata. Nella formazione del PUG i temi della perequazione urbanistica, dei vuoti urbani e della costruzione del tessuto edilizio nel rispetto dell'ambiente devono prevalere, in un territorio dove la densità abitativa è una delle più alte tra i comuni della Puglia - 1050 ab/kmq, tenendo conto della limitata estensione dei confini amministrativi, della rilevante superficie occupata dalla zona industriale – pari a circa il 50% dell'aggregato urbano – e del rapporto città – campagna che va ristabilito, al fine di eliminare il paesaggio di degrado e di abbandono che caratterizza il bordo della città.

Nel grafico sottostante viene evidenziato l'attuale consumo di suolo del territorio comunale ricavato da uno studio condotto nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto Ambientale redatto per la procedura di VAS del PCCA e viene fatto un confronto con Bari capoluogo:

COMUNE DI CAPURSO		
	mq	kmq
intero territorio comunale	15140000,00	15,14
consumo di suolo		
1 città consolidata	1154083,54	1,15
2 zona san Pietro	64764,50	0,06
3 zona superga	43114,71	0,04
4 zona industriale sud	593299,48	0,59
5 zona industriale nord	89171,41	0,09
6 cimitero	16249,92	0,02
7 altri usi: cava, rimessaggi, parcheggi, autolavaggi, piazzali, stazioni di servizio, impianti sportivi, ecc.	265202,00	0,27
8 tratti strade extraurbane principali (SS 100, SP 74 Capurso/Valenzano, ex SS 100 complanare est, SP 240 dir. Noicattaro, SP 240 dir. Bari, SP 214, SC Capurso/Triggiano, SC Capurso/Cellamare) e ferrovia del Sud/Est	235772,21	0,24
9 aree agricole (compresa viabilità rurale)	12678342,23	12,68



indicatore	Capurso	Bari
% superficie impermeabile/superficie comunale totale	20%	37,70%
superficie impermeabile (ha)	302,8	4381
superficie impermeabile pro-capite (mq/ab)	192	134
intensità d'uso (ab/ha)	52	74

Tabella di confronto del consumo di suolo tra Capurso e Bari

3.2. Conservazione dei diritti acquisiti con la precedente pianificazione

Sappiamo bene come, in conformità alle direttive europee e alle esigenze di bilancio, per la sostenibilità economica dello Stato e dei Comuni, negli ultimi venticinque anni, il patrimonio immobiliare abbia costituito una fondamentale fonte di reddito per le casse statali e municipali. I

terreni edificabili sono stati tassati in maniera rilevante per la potenzialità edificatoria che esprimevano senza tener conto della reale possibilità di attuazione degli interventi. Con l'avvento di vincoli derivanti da piani sovraordinati e di una normativa sempre più complessa, la fattibilità di molti interventi è diventata di fatto proibitiva. In questo quadro non risulta possibile pensare ad una nuova pianificazione che metta in secondo piano questi importanti aspetti, modificando totalmente le destinazioni o i diritti edificatori acquisiti da coloro che, in questi anni, hanno versato ingenti imposte in relazione ad un reddito potenziale più che reale.

La progettazione del PUG, quindi,, dovrà tener conto dei diritti edificatori acquisiti dai cittadini nel vecchio strumento urbanistico generale, salvaguardandoli, conservandoli e garantendoli nei modi e nei tempi che saranno stabiliti nel nuovo piano.

3.3. Ripensare gli interventi urbanistici in un ottica compensativa e perequativa

Uno dei principi di pianificazione tenuto poco in considerazione nei vecchi piani urbanistici è quello della perequazione urbanistica.

Questo principio è illustrato nell'Appendice III del DRAG e può diventare una soluzione fondamentale per rispondere in maniera adeguata non solo alle esigenze evidenziate nei paragrafi precedenti - limitazione del consumo di suolo, salvaguardia dei diritti acquisiti – ma anche per risolvere le problematiche dell'emergenza abitativa attraverso interventi di housing sociale, nonché per gestire le attività espropriative, attraverso permuta di diritti volumetrici in cambio di terreni da espropriare per pubblica utilità.

Questa impostazione, se ben studiata e calata nella realtà territoriale, può consentire di trovare un equilibrio tra pubblico e privato, tale da garantire la realizzazione di opere di pubblica utilità senza l'affanno per il Comune del reperimento dei fondi necessari e nel rispetto dell'iniziativa imprenditoriale da parte dei privati.

Le metodologie di compensazione e/o perequazione che saranno individuate nelle azioni programmatiche del PUG, dovranno mirare alla rigenerazione urbana e al recupero di aree degradate, con una particolare attenzione agli edifici pericolanti siti specialmente nel centro storico che necessitano di recupero e rifunzionalizzazione. In quest'ambito potrà essere rivisitato e potenziato il Regolamento Comunale EEP al fine di attuare politiche sociali che possano dare una concreta risposta alla richiesta abitativa soprattutto per le fasce più deboli.

Si dovrà quindi valutare l'opportunità di suddividere il territorio comunale in "distretti perequativi" secondo quanto riportato all'art. 2, c. 1, lett. d) della L.R. n. 20/2001 e in attuazione dell'art. 14 della medesima legge.

3.4. L'adeguamento alla pianificazione sovracomunale e alle tematiche ambientali

La pianificazione locale non può più essere eseguita guardando esclusivamente al territorio comunale ma deve tener conto di un ambito territoriale ben più ampio e coordinato con i Comuni limitrofi, nel rispetto di una specifica pianificazione sovraordinata come il PAI, il PPTR, il PTA, il PEAR, ecc.

In tutti questi strumenti di pianificazione prevalgono gli aspetti ambientali, pertanto in coerenza e conformità a tali piani, anche nel PUG che sarà formato, dovranno prevalere i temi ambientali con una particolare attenzione al consumo di suolo attraverso gli indici di permeabilità, al risparmio energetico, alla riduzione dell'inquinamento acustico e luminoso, all'abbattimento delle barriere architettoniche, allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.

Gli obiettivi assunti dal piano dovranno essere orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali e allo sviluppo sostenibile.

Bisognerà cercare di creare i giusti presupposti alla limitazione dell'utilizzo dell'automobile, della quale i cittadini sono dipendenti anche per gli spostamenti più ridotti, determinando effetti negativi sulla salute umana in termini di esposizione della popolazione alle emissioni di inquinanti in atmosfera e al rumore.

3.5. Valorizzare il territorio ripartendo dalle risorse storiche e culturali che lo caratterizzano

Una fase fondamentale della formazione del PUG sarà quella del sistema delle conoscenze.

L'approfondita conoscenza del territorio, delle sue tradizioni, della sua storia, consentiranno di definire la parte strutturale del piano che dovrà necessariamente puntare alla valorizzazione e riqualificazione delle seguenti risorse storiche e culturali:

- Il centro storico e la zona di interesse ambientale;
- Il Santuario della Madonna del Pozzo
- Il paesaggio agricolo
- I beni architettonici
- I tracciati principali che hanno determinato l'assetto urbanistico
- Le aree periferiche
- Le ville e i palazzi di riconosciuto valore storico – architettonico
- Gli assi storici della “via di Strabone” e della “via Consolare”
- Le tufare, i pagliari, le cisterne e i pozzi
- I personaggi storici principali

3.6. Riqualificare la città consolidata

Attraverso piani integrati di recupero e di riqualificazione urbana sarà possibile ricucire gli antichi legami tra il centro e la periferia, tra la città e la campagna con una particolare attenzione ai “bordi urbani”.

Il risanamento dei luoghi centrali e identitari (via Madonna del Pozzo, Piazza Gramsci, Largo San Francesco, Piazza Libertà) diventa fondamentale per una rinascita sociale ed economica per l'intera cittadina. Il degrado urbano, purtroppo, contribuisce al degrado sociale ed economico. La riqualificazione urbana, invece, attraverso strade ripavimentate, servizi per i residenti, aree verdi per la sosta e il tempo libero, costituisce presupposto per l'insediamento di strutture commerciali di vicinato e stimola anche l'insediamento residenziale.

Parlare di città consolidata significa anche pensare al patrimonio edilizio realizzato dagli anni '60 sino ad oggi che, in molti casi, offre un'architettura di bassa qualità in contesti fortemente densificati con carenza dei servizi essenziali per la residenza ed assenza di aree verdi, viabilità limitata e scarsità di parcheggi (aree immediatamente esterne al centro storico: zona via Ortolabruna/via Epifania, via Montesano/via S. Rismo/via Don Minzoni/via Venisti, vico Adamo/via Grottemorgole/via Valenzano). È in queste aree che, in accordo con i privati, il PUG potrà prevedere interventi di riqualificazione tali da diminuire la densità edilizia esistente e trasferire le cubature in altri ambiti del territorio comunale, in modo da migliorare il decoro e il paesaggio urbano con spazi pubblici e servizi per i residenti.

Così come previsto dal DRAG, nella parte strutturale il PUG dovrà quindi dettare:

- a) *gli indirizzi e i criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche (piano mobilità, acustica, inquinamento luminoso, impianti, ecc...)*
- b) *gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione attraverso:*
 - ✓ la classificazione delle aree suscettibili di trasformazione urbanistica;
 - ✓ l'attribuzione di diritti edificatori di pari entità (plafond perequativo);
 - ✓ la definizione di diritti edificatori unitari.

È comunque nella parte programmatica che dovranno essere esplicitate le previsioni relative alla gestione dell'esistente e in particolar modo definiti i comparti urbanistici o altri meccanismi che consentano l'applicazione del principio della perequazione suddividendo il territorio in “distretti perequativi”.

Dal vecchio strumento di pianificazione devono essere rilevate le aree asservite a trasferimenti volumetrici al fine di non sovraccaricare determinati ambiti territoriali.

3.7. La scommessa della zona industriale

Come ben noto l'area della zona industriale occupa una porzione rilevante del territorio urbanizzato del Comune. Da una nascita disordinata e senza una pianificazione corretta, si è cercato di recuperare l'insediamento prima attraverso il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvato nel 1983 nell'ambito del Programma di Fabbricazione, rivisitato e integrato, poi, nel vigente PRG.

L'area industriale risulta ad oggi carente di opere di urbanizzazione primaria e di infrastrutture

adeguate per il suo ottimale utilizzo.

È altresì un'area progettata ai sensi dell'art. 5, p.to 1) del D.M. 1444/68 che, per la dotazione di standard prevista, consente esclusivamente l'insediamento di attività artigianali e depositi commerciali. La congiuntura economica degli ultimi anni e il proliferare di altre aree nei comuni limitrofi con le medesime destinazioni urbanistiche hanno determinato l'abbandono di diversi opifici con il conseguente stallo economico e il degrado delle aree.

L'impossibilità di prevedere una riconversione degli opifici a strutture commerciali con la vendita al dettaglio ai sensi dell'art. 5, p.to 2) del DM 1444/68, a causa della carenza di standard adeguati, ha di fatto posto un rilevante freno allo sviluppo economico, determinando altresì fenomeni di abusivismo edilizio e commerciale.

La scommessa del PUG diventa quella di analizzare in maniera compiuta la situazione socio – economica del territorio verificando la reale incidenza esercitata dalla zona industriale in termini occupazionali e di impatti ambientali, attraverso il censimento delle attività oggi presenti e degli opifici dismessi, in maniera tale da prevedere una ri-pianificazione delle aree interessate.

La ri-pianificazione dovrà mirare anzitutto alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana e, probabilmente anche in quest'ambito con meccanismi di tipo perequativo, ad una rivisitazione della dotazione a standard che possa consentire l'insediamento delle attività commerciali non solo per l'ingrosso ma anche per la vendita, nonché, la realizzazione di medie strutture di vendita e/o centri commerciali in conformità al Documento Strategico sul Commercio (DSC) previsto dal Codice del Commercio.

La dotazione infrastrutturale dovrà essere verificata e potenziata con la previsione di realizzare le opere di urbanizzazione primaria carenti e in alcune zone ancora inesistenti. Si pensi in particolar modo alla rete di fognatura bianca.

Le opere infrastrutturali dell'area 3a dovranno altresì tener conto della prossima realizzazione della variante della SP 240 all'abitato di Capurso, di recente approvazione, che sarà attuata dalla Città Metropolitana e che consentirà di collegare la Strada provinciale cosiddetta "delle Grotte Orientali" o "dei trulli" con la SS 100 Bari – Taranto, circumnavigando il centro urbano e passando per la zona industriale.

3.8. La mobilità sostenibile

Un altro tema centrale del dibattito che porterà alla formazione del PUG è quello della mobilità sostenibile. Purtroppo la viabilità capurlese non è dotata di piste ciclabili e percorrere le strade in bicicletta costituisce motivo di elevato pericolo nel traffico cittadino. Se molto è stato fatto in termini di incremento delle aree pedonali in luoghi simbolo per il paese (Piazza Umberto I, Largo Piscine)- nonostante i contrasti con gli operatori locali - al fine di divulgare una cultura della sostenibilità, tanto ancora bisognerà prevedere nel nuovo strumento urbanistico in termini di:

- ✓ individuazione e incremento di aree pedonali con dotazione di servizi necessari affinché i cittadini siano incentivati ad usufruirne rinunciando all'utilizzo dell'automobile;
- ✓ progettazione di una rete ciclabile che investa l'intero territorio partendo dalla mobilità all'interno del centro urbano fino alla connessione con i paesi limitrofi, tale da ricurire il rapporto città – campagna;
- ✓ progettazione di aree dedicate alla sosta delle biciclette e alla ricarica dei veicoli elettrici con idee per la formulazione di politiche incentivanti;
- ✓ previsione della chiusura al traffico di determinate arterie stradali almeno nei giorni festivi.

Si ritiene che nella parte programmatica, il PUG dovrà elaborare una proposta grafica di dettaglio della rete ciclabile che non si limiti ad individuare le strade ove collocare le piste ciclabili ma anche già a valutare:

- ✓ le sezioni stradali;
- ✓ le interconnessioni con i marciapiedi;
- ✓ l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- ✓ gli ampliamenti/restringimenti dei marciapiedi e/o delle corsie;
- ✓ le proposte alternative in caso di limitazione della dotazione dei parcheggi; affinché si possa preliminarmente verificare la fattibilità degli interventi.

3.9. Il recupero del centro storico

Uno degli obiettivi del PUG dovrà essere quello di potenziare il Piano di Recupero della zona A – Centro Antico e della zona B1 – completamento di interesse ambientale. La rigenerazione urbana di alcune aree come per esempio Piazza Gramsci è un'operazione fondamentale per il rilancio delle attività commerciali e artigianali del centro storico, nonché per il ripopolamento di una zona del paese sempre più oggetto di abbandono.

Attraverso i cosiddetti “distretti perequativi” e grazie ad intese con i privati, bisognerà individuare le soluzioni più opportune e compatibili con i caratteri storico – architettonici degli edifici ricompresi in queste aree, per consentire il recupero architettonico e strutturale dei fabbricati, la riqualificazione energetica degli stessi e soprattutto garantire la dotazione di parcheggi che il più delle volte disincentiva l'occupazione delle abitazioni antiche.

Un altro aspetto fondamentale che il PUG dovrà considerare è quello relativo ad una rivisitazione della perimetrazione delle aree interessate dal Piano di Recupero in quanto è palese, in molti casi, l'inclusione nelle aree da tutelare di edifici di recente costruzione che non presentano caratteri architettonici conformi alle caratteristiche di queste zone (es. via Labriola), così come vengono esclusi edifici con caratteri degni di tutela e salvaguardia (es.: via Epifania, via Venisti, via Montesano, via Santa Maria Goretti, via Dante Alighieri).

La ricognizione degli edifici per la ripermetrazione delle aree da tutelare e salvaguardare, deve consentire di evitare la realizzazione di interventi “impattanti” sotto il profilo architettonico con edifici che, a seguito di demolizione e ricostruzione, alterano le cortine, le altezze, le morfologie, i materiali e le tipologie edilizie risultando fortemente decontestualizzate.

Per evitare questo fenomeno, purtroppo in atto, si dovranno ridefinire gli ambiti e i contesti urbani in adeguamento agli ulteriori contesti paesaggistici definiti dal PPTR per le componenti culturali e insediative come la città consolidata e i siti interessati da beni storico – culturali, facendo sì che vengano individuati, attraverso l'approfondito sistema delle conoscenze, i siti significativi e gli edifici che rivestono un'importanza architettonica e storica come per esempio le ville e i casali sorti sulla ex via Consolare (oggi via Casamassima ex SS 100), intorno ai quali definire opportune aree di rispetto.

La nuova edificazione non deve alterare i caratteri architettonici e paesaggistici tipici del sito e del suo immediato intorno.

3.10. Il rilancio delle pratiche culturali, l'uso e la valorizzazione dei paesaggi rurali

Nell'ambito dell'esigenza di adeguare lo strumento urbanistico generale al PPTR, con la formazione del PUG, si potranno prendere in considerazione i caratteri fondamentali dei paesaggi rurali.

Come indicato nel DRAG, individuati i contesti territoriali urbani e rurali, sarà necessario stabilire specifiche e coerenti politiche di salvaguardia e valorizzazione. A cominciare dai contesti rurali periurbani si dovranno individuare soluzioni efficaci per riqualificare il “bordo della città”, attraverso per esempio la realizzazione dei cosiddetti “orti urbani”, così come bisognerà studiare delle proposte per favorire l'insediamento di attività produttive di tipo agricolo, nonché il rafforzamento di quelle esistenti.

È necessario rivedere le destinazioni del vigente piano incompatibili con i caratteri paesaggistici dell'area della conca di Bari della quale il Comune di Capurso fa parte, cercando di stimolare e rilanciare la storica coltivazione dell'ulivo, coltura prevalente nel territorio, dal quale deriva l'oliva baresana, nonché quella della mandorla, ormai in via di estinzione, anche al fine di rilanciare prodotti tipici della tradizione capurlese come il “lattaminuo” (latte di mandorla).

In un territorio dalle dimensioni molto ridotte, come quello di Capurso, occupato come già evidenziato da una superficie impermeabile costituita dal centro urbano e dalla vasta area della zona industriale, si aggiungono spiacevoli realtà di sfruttamento del suolo e mancanza di rispetto per l'ambiente caratterizzate da ampie aree utilizzate come piazzali per il parcheggio di automezzi e tir in contrasto con le pratiche culturali.

Questa tendenza, se pur dettata da oggettive esigenze lavorative legate ai trasporti che si riflette su tanti altri settori dell'economia contemporanea e dalla mancanza di spazi idonei nelle aree e negli edifici del centro abitato, è comunque da ritenersi estremamente negativa nelle modalità in cui è attuata.

Di conseguenza è una pratica che va contrastata, ma nello stesso tempo va regolamentata, anche

attraverso l'individuazione di aree già impermeabilizzate degradate e/o abbandonate, idonee a tale scopo, che potrebbero essere utilizzate non solo per la nascita di nuovi insediamenti, ma anche come oggetto di compensazione per eliminare e rilocalizzare quelli esistenti disseminati nel territorio, a cominciare dai casi maggiormente in contrasto con i valori paesaggistici che vanno a deturpare.

Nel processo di formazione del PUG dovrà essere eseguito uno studio approfondito del territorio rurale ed agricolo, anche con l'ausilio di figure specializzate da coinvolgere nell'Ufficio di Piano, affinché possano essere fornite informazioni dettagliate e specifiche sulla biodiversità che caratterizza le aree agricole.

In questa maniera, soprattutto i giovani, dovranno essere messi nelle condizioni di conoscere in maniera accurata il territorio per poterne facilmente cogliere le potenzialità e intraprendere azioni imprenditoriali attraverso delle "start up".

La previsione di eventuali pratiche di perequazione, di riduzione e/o esonero di tributi locali legati alle residenze agricole o agli edifici strumentali all'esercizio delle attività agricole, potranno essere alcune delle proposte per rilanciare l'economia delle zone rurali con la riscoperta delle attività della tradizione locale e dei prodotti tipici, creando occupazione.

Per quanto riguarda gli edifici esistenti sparsi nelle aree rurali, il PUG dovrà definire in maniera chiara le categorie degli interventi di recupero ammissibili e le destinazioni d'uso compatibili con la struttura e la tipologia dell'edificio e con il contesto ambientale per lo sviluppo del turismo rurale.

Tutte le scelte, quindi, dovranno mirare ad assicurare la conservazione e la ricostruzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità.

3.11. Le porte della città

Un altro tema fondamentale che dovrà essere affrontato nel processo di formazione del PUG è quello della valorizzazione degli assi di accesso al centro urbano.

Riprendendo le tematiche già trattate dal PPTR nel documento di caratterizzazione degli ambiti per la Conca di Bari, si rileva l'importanza che viene data al sistema di interconnessione dei comuni che circondano la città capoluogo e che costituiscono i cosiddetti centri della prima e della seconda corona dell'area metropolitana.

Le reti viarie di connessione tra i diversi comuni contribuiscono non solo al riconoscimento dei caratteri peculiari che contraddistinguono i territori ma sono anche linee privilegiate di sviluppo infrastrutturale e commerciale con importanti ricadute sulle economie locali.

Il PUG, fermo restando la conservazione e la valorizzazione dei suddetti caratteri di tipicità e riconoscibilità del territorio, dovrà puntare a studiare soluzioni idonee al potenziamento delle reti infrastrutturali di collegamento tra i diversi comuni, nonché ad individuare le tipologie di insediamento produttivo e commerciale compatibili con il contesto, per rafforzare le opportunità di sviluppo dell'economia locale, senza perdere mai di vista il decoro e la valorizzazione della "porta della città", oggi deturpato da insediamenti totalmente incompatibili con le aree in cui sorgono.

3. PROGRAMMA PARTECIPATIVO E CONCERTATIVO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO

La partecipazione civica, sia degli attori territoriali che dei soggetti istituzionali non va considerata come mero obbligo di ottemperare formalmente a quanto disposto dall'art. 2, lett. a) e c) della L.R. n. 20/2001 e dal successivo DRAG.

Essa va invece programmata e promossa anzitutto in quanto strumento democratico di supporto e di controllo della responsabilità del decisore pubblico, capace – se efficacemente attuata – di favorire non solo l'assunzione di scelte strategiche opportune, ma anche una attuazione delle stesse più rapida in quanto condivisa ed un loro controllo e monitoraggio più stringente, in quanto costantemente informato.

Il DRAG prevede che nel presente documento sia delineato il programma partecipativo e concertativo che accompagnerà la formazione del PUG.

Per favorire il processo di informazione e di ascolto e per promuovere l'interazione tra cittadini, portatori di interesse e Amministrazione si intende anzitutto avviare una campagna di comunicazione specifica, che coniughi i tradizionali strumenti di comunicazione esterna (manifesti, conferenza stampa, articoli sui giornali di diffusione locale) con iniziative pubbliche di coinvolgimento della società locale e con l'utilizzo appropriato e costruttivo dei social network.

Sul profilo del committente, ovvero sul sito istituzionale del Comune di Capurso, sarà creato un apposito link attraverso il quale la cittadinanza potrà seguire il lavoro dell'Ufficio di Piano, apprendere il calendario delle iniziative pubbliche che saranno predisposte, consultare le bozze e i documenti di formazione del piano, compilare questionari dedicati e partecipare al lavoro di redazione del PUG tramite l'invio di mail con segnalazioni, suggerimenti e proposte che l'Ufficio di piano valuterà e, se del caso, prenderà in considerazione nelle scelte progettuali.

Per poter coinvolgere da subito la cittadinanza, dopo l'informazione che sarà divulgata sulla scelta dell'Amministrazione di procedere alla formazione di un nuovo strumento di pianificazione generale del territorio comunale e durante le fasi di espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, sarà altresì bandito un concorso di idee, che promuova e coinvolga la cittadinanza, per la realizzazione di un LOGO TIPO da utilizzare come segno identificativo del processo di pianificazione urbanistica comunale dal titolo "IMMAGINA LA TUA CITTA".

A seguire, durante il processo di pianificazione saranno organizzati diversi incontri tematici con la cittadinanza, finalizzati a raccogliere i contributi necessari per la formazione del piano, suddivisi per fasce di età, categorie lavorative e associazioni.

Si riporta un elenco indicativo ma non esaustivo dei temi connessi agli incontri da calendarizzare e delle realtà locali da coinvolgere:

- ✓ *La città dei bambini* (rivolto alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- ✓ *La città degli adolescenti* (rivolto agli studenti della scuola media superiore);
- ✓ *La città dei giovani* (rivolto alla popolazione compresa nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni);
- ✓ *La città delle famiglie;*
- ✓ *La città degli anziani;*
- ✓ *La città dei professionisti;*
- ✓ *La città delle associazioni di categoria (commercianti, artigiani, professionisti);*
- ✓ *La città delle associazioni culturali e ambientali*

L'Ufficio di Piano potrà fare una ricognizione delle tesi di laurea, prodotte dagli studenti negli ultimi anni, che abbiano in qualche modo interessato il territorio comunale di Capurso o alcuni degli ambiti urbani ed extraurbani del Comune, dalle quali raccogliere informazioni, idee e proposte per la formazione del PUG e coinvolgere i soggetti interessati.

Attraverso il web - in modalità digitale - e gli istituti scolastici - in modalità cartacea - sarà sottoposto alla cittadinanza il questionario "Immagina la tua città" per cogliere le necessità e le idee della popolazione e discuterle durante i forum che saranno organizzati.

Il questionario che dovrà essere articolato dall'Ufficio di Piano, sarà diviso in due macro aree, rispettivamente dal titolo: "osservo la mia città" e "immagino la mia città"

Saranno altresì realizzate delle interviste on line rivolte ai cittadini nei luoghi, nei momenti significativi della vita della comunità e con i personaggi più rappresentativi del paese.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI

<i>Ente/Istituzione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>PEC/mail</i>
Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio VAS	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità	Via Gentile, 52 70126 – Bari	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Via Gentile, 52 70126 – Bari	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Urbanistica	Via Gentile, 52 70126 – Bari	serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Protezione Civile	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio	Via Gentile, 52 70126 – Bari	serviziodemanio patrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Vigilanza Ambientale	Via Gentile, 52 70126 – Bari	sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Foreste	Via Corigliano, 1 70123 Bari	servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Agricoltura	Lungomare N. Sauro, 45 70121 Bari	servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Risorse Idriche	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Via delle Magnolie, z.i. 70026 - Modugno (Ba)	serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione politiche abitative	Via Gentile, 52 70126 – Bari	servizio.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la mobilità	Via Gentile, 52 70126 – Bari	mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio programmazione e gestione del trasporto pubblico locale	Via Gentile, 52 70126 – Bari	servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Valorizz. Terr.	Via Gobetti, 26 70100 Bari	valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica	Via delle Magnolie, 70026 - Modugno (Ba)	serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca	Via Paolo Lembo 38/f 70125 Bari	servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Turismo	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Infrastrutture energetiche e digitali	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche	Via delle Magnolie, 70026 - Modugno (Ba)	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia SZeazione Osservatorio Fitosanitario	Lungomare N. Sauro 70100 Bari	osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Via Amendola, 189/b 70126 Bari	poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia - Impianti Termici - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente	Corso Sonnino, 85 70126 Bari	ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it impiantitermici.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it ediliziapubblica.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti	Via Castromediano, 130 70126 Bari	viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari Servizio Demanio - Patrimonio - Locazioni - Politiche del Lavoro	Via Re David, 178 70126 Bari	politichelavoro.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it patrimoniolocazioni.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari Servizio Beni e Attività Artistiche e culturali	via Spalato, 19 70121 Bari	beniattivaculturali.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari Servizio Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico	Via Amendola, 189/B 70126 Bari	agricolturacaccia.cittametropolitana.bari@pec.rupar.puglia.it sviluppoeconomico.cittametropolitana.bari@pec.rupar.puglia.it
ARPA Puglia Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale	Corso Trieste 27 70126 – Bari	info@arpa.puglia.it dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ARPA PUGLIA Dipartimento di Bari	Via Oberdan, 16 70126 Bari	dap.ba@arpa.puglia.it dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Via Borsellino e Falcone, 2 70125 Bari	segreteria@aip.gov.it protocollo@pec.aip.gov.it
Autorita' di Bacino della Puglia	Str. Prov. Per Casamassima km 3 70010 – Valenzano (BA)	segreteria@adb.puglia.it segreteria@pec.adb.puglia.it
A.S.L. BA Distretto S.S. 10	Piazza V. Veneto 70019 – Triggiano (BA)	distretto10.aslbari@pec.rupar.puglia.it
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia	Strada dei Dottula Isol.49 - 70122 Bari	mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari	Corso Antonio De Tullio, 2/A 70100 Bari	mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Bari	Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari	coor.puglia@pec.corpoforestale.it
Comune di Bari	Corso Vittorio Emanuele II, 84 70122 Bari	archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
Comune di Triggiano	Piazza V. Veneto 46 70019 Triggiano (BA)	protocollo@pec.comune.triggiano.ba.it
Comune di Valenzano	Largo Marconi 58 70010 Valenzano (BA)	protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it
Comune di Noicattaro	Via Pietro Nenni 11 70016 Noicattaro (Ba)	comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it
Comune di Cellamare	P.zza Risorgimento, 33 70010 Cellamare (Ba)	protocollo.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
Comune di Adelfia	C.so V. Veneto, 122 70010 Adelfia (Ba)	affarigenerali.adelfia@pec.rupar.puglia.it
Comune di Casamassima	Corso Umberto I, 2, 70010 Casamassima	comune.casamassima@pec.it
Acquedotto Pugliese	Via S. Cognetti, 36, 70121 Bari	Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
Enel Spa	Via G. Capruzzi, 74, 70126 Bari	eneldistribuzione@pec.enel.it
SNAM RETE GAS Distretto Sud orientale	Vico Capurso, 3 70126 Bari	distrettosor@pec.snamretegas.it
TELECOM ITALIA SPA	Piazzale Mater Ecclesiae , 5 BARI	telecomitalia@pec.telecomitalia.it
ANAS - Puglia	Viale Luigi Einaudi 15 70125 Bari	anas.puglia@postacert.stradeanas.it
FERROVIE DEL SUD/EST	Via Amendola, 106/D BARI	segreteria@pec.fseonline.it
Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus	Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 70125 – Bari	comunicazioni@pec.legambientepuglia.it
WWF	Via Sparano, 32/B 70122 Bari	bari@wwf.it
Associazione ECOTOUR	Via Mizzi, 70 70010 Capurso	associazione.ecotour@libero.it
Comitato cittadino NEAC (No elettrosmog a Capurso)		m.boezio@tiscali.it

5. L'UFFICIO DI PIANO

Sin dall'avvio del procedimento – e dunque tanto in fase di elaborazione del DPP che in fase di redazione, attuazione e gestione del PUG vero e proprio – gli strumenti in dotazione al Comune di Capurso saranno principalmente l'Ufficio di Piano e il Sistema Informativo Territoriale con il supporto dello Sportello Telematico dell'Edilizia, cui potranno essere affiancate - di volta in volta e nel corso del processo – ulteriori competenze e dotazioni strumentali.

L'Ufficio di Piano curerà tutte le fasi a partire dalla redazione del DPP, passando dalle procedure di VAS, sino all'approvazione definitiva del Piano, previo ottenimento della compatibilità regionale.

Una volta che il Piano sarà vigente l'Ufficio di Piano si occuperà della sua attuazione e gestione per tutto il tempo in cui lo stesso avrà efficacia.

6.1. Le professionalità

L'Ufficio di Piano sarà costituito anzitutto dalla struttura tecnica interna del Comune di Capurso che si occupa dell'Assetto del Territorio e quindi dal relativo Settore, al quale sarà affiancata un'equipe di tecnici competenti nella redazione degli strumenti urbanistici generali da selezionare attraverso una procedura di evidenza pubblica che sarà curata dal Settore Assetto del Territorio secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 – Codice dei Contratti Pubblici – con l'ausilio della Centrale Unica di Committenza alla quale la stazione appaltante delega la procedura di affidamento nei casi previsti.

L'Ufficio di Piano, sotto la guida del Capo Settore Assetto del Territorio, che, attraverso la Deliberazione alla quale è allegato il presente atto di indirizzo, viene individuato quale RUP ai sensi dell'art. 31, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si dovrà occupare della scelta del contraente e dei criteri di aggiudicazione dei servizi di ingegneria e architettura da affidare per la formazione del piano, nonché si relazionerà con gli esperti di settore e, in generale, con tutti gli uffici ed Enti a vario titolo interessati.

Le figure professionali, interne al Comune di Capurso, che formeranno l'Ufficio di Piano e che daranno avvio alle procedure per la formazione del PUG sono individuate come segue:

- Responsabile Unico del Procedimento identificato nel Capo Settore Assetto del Territorio;
- Capo Servizio del Settore Assetto del Territorio;
- Funzionario Istruttore Tecnico del Settore Assetto del Territorio
- Funzionario Istruttore Amministrativo del Settore Assetto del Territorio
- 2 tirocinanti (neoingegnere o neoarchitetto) che si occuperanno della formazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale del PUG

Per la fase di elaborazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP), del Rapporto Preliminare di Orientamento e per quelle successive, compresa la procedura di VAS, l'Ufficio di Piano, come sopra costituito, dovrà essere integrato con adeguate figure professionali da individuare con le procedure del Codice dei Contratti Pubblici valutando la qualità scientifica e tecnica dei candidati, l'efficienza e l'economicità.

Le figure professionali esterne al Comune di Capurso individuate come Consulenti saranno:
per il DPP:

1. Esperto VAS
2. Esperto di Comunicazione e Partecipazione
3. Esperto di Sistemi Informativi Territoriali
4. Geologo
5. Esperto di Storia Urbana e Testimonianze storiche
6. Esperto di Pianificazione Paesaggistica

per il PUG:

7. Esperto VAS
8. Esperto di Comunicazione e Partecipazione
9. Esperto di Sistemi Informativi Territoriali
10. Esperto di Pianificazione Paesaggistica

11. Esperto di Pianificazione Urbanistica
12. Esperto di Perequazione Urbanistica
13. Geologo
14. Amministrativista

L'Ufficio di Piano, in sinergia con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale, coordinerà l'attuazione delle attività previste nel programma partecipativo e concertativo, oltre che la gestione del Sistema Informativo Territoriale.

6.2. La dotazione strumentale

La sede dell'Ufficio di Piano sarà presso lo stabile comunale e precisamente nei locali del Settore Assetto del Territorio.

I locali saranno attrezzati con due postazioni di lavoro ed una postazione per riunioni e incontri. Verrà integrata la dotazione strumentale con 2 nuove stazioni di lavoro. La dotazione attuale di stampanti e plotter non verrà integrata in quanto già disponibile e sufficiente.

6.3. Il Sistema Informativo Territoriale

Al fine di garantire la trasparenza del processo di formazione e la successiva gestione e monitoraggio del PUG, la partecipazione consapevole e informata degli attori territoriali e la costruzione di un quadro ampio e sistematico delle conoscenze e delle trasformazioni che sia fondato sulla circolazione delle informazioni territoriali alle varie scale in modalità open data, saranno costituite, popolate e aggiornate banche dati con metodologie informatiche di georeferenziazione, ad integrazione del Sistema Informativo Territoriale già presente sullo Sportello Telematico del Comune di Capurso.

Tutti i dati saranno integrati con il SIT della Regione Puglia, assicurando che nel PUG siano rappresentate in modo unitario, coerente e verificabile tutte le previsioni e disposizioni di valenza territoriale connesse alla competenza di ciascun livello e soggetto istituzionale.

Il "popolamento" delle banche dati sarà effettuato anche assicurando una efficace interazione tra il SIT e il portale web dedicato alla partecipazione e per suo tramite con le modalità più capillari di interazione digitale dei social network.

Il SIT dedicato alla formazione del PUG sarà concepito per interagire e interfacciarsi con il web GIS dello Sportello Telematico dell'Edilizia del Comune di Capurso, in maniera tale che, a regime, l'attuazione delle trasformazioni sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata – opportunamente depositabili direttamente per via telematica – possano essere acquisite come aggiornamento "in tempo reale" del Geoportale, che diventerà una Mappa Unica del Territorio.

6. PRIMI ADEMPIMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'AVVIO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

Con l'adozione del presente Atto di Indirizzo si darà avvio al processo di formazione del PUG con la ricerca, attraverso le procedure dettate dal Codice dei Contratti Pubblici, delle professionalità adeguate a costituire l'Ufficio di Piano e a supportare il Settore Assetto del Territorio.

Una volta costituito l'Ufficio di Piano dovranno essere predisposti i documenti necessari – *Rapporto Preliminare di Orientamento e proposta di DPP* – per avviare la procedura di VAS nelle forme previste dalla L.R. 44/2012 e s.m.i. e convocare la Prima Conferenza di Copianificazione che sarà l'occasione per comunicare l'avvio del processo di formazione del PUG alla Regione, alla Città Metropolitana, ai Comuni confinanti, agli Enti Competenti in Materia Ambientale e ai diversi Enti i cui programmi possono interferire con la pianificazione comunale (Ferrovie, Anas, AQP, Gestori delle reti Gas, ecc.).

Con la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della Deliberazione di Giunta Comunale di adozione dell'Atto di Indirizzo si informerà la cittadinanza della volontà di avviare il processo di formazione del PUG e dopo l'espletamento della gara pubblica per l'individuazione delle professionalità adeguate a redigere il piano si procederà a divulgare attraverso l'apposizione di manifesti e la costituzione del link sul sito web, l'effettivo avvio del procedimento.

Nel frattempo sulla stampa locale si renderà noto alla cittadinanza l'adozione dell'atto di indirizzo.

Capurso, ottobre 2017

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Anna Maria Punzi

Il Sindaco
f.to dott. Francesco Crudele

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno **08/11/2017** per 15 giorni consecutivi.

Il Capo Servizio AA.GG.
Maria Tansella

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Funzionario Incaricato
Maria Tansella

Capurso, **08/11/2017**

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune dal **08/11/2017** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, senza reclami;
- è stata trasmessa, con elenco n. **22336** in data **08/11/2017** ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, _____

Il Capo Servizio AA.GG.
Maria Tansella
